TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

a cura di Sebastiana Fadda

BULZONI EDITORE

TEATRO PORTOGHESE DEL XX SECOLO

Traduzione e cura
di Sebastiana Fadda

Introduzione di Luiz Francisco Rebello

Opere teatrali di
António Patrício - Mário de Sá-Carneiro - António Ponce de Leão - Raul Brandão - Branquinho da Fonseca - Alfredo Cortez - Jorge de Sena - Luiz Francisco Rebello - José Palla e Carmo - José Régio - Romeu Correia - Augusto Sobral - Miguel Barbosa - Natália Correia - Carlos Coutinho - Bernardo Santareno - Fiama Hasse Pais Brandão - Jaime Salazar Sampaio - Mário de Carvalho

BULZONI EDITORE

Questo volume è stato pubblicato con il sostegno
delle seguenti Istituzioni portoghesi:

Instituto Português do Livro e das Bibliotecas – Instituto Português das Artes e do Espectáculo – Instituto Camões – Sociedade Portuguesa de Autores

MC
Ministério da Cultura

Instituto Português do
Livro e das Bibliotecas

MC
Ministério da Cultura
IPAE

Instituto Português
das Artes do Espectáculo

Ministério dos
Negócios Estrangeiros
INSTITUTO
CAMÕES

SPA
Sociedade Portuguesa de Autores

In copertina:
Fotografia dello spettacolo *L'invenzione dell'ombrello*, di Luiz Francisco Rebello e José Palla e Carmo, regia di Artur Ramos, Lisbona, Teatro Nacional D. Maria II, 19 luglio 1999.

© 2001 by Sebastiana Fadda

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica, la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22/04/1941.

ISBN 88-8319-551-5

2001 by Bulzoni Editore
00185 Roma, via dei Liburni, 14
http://www.bulzoni.it
e-mail:bulzoni@mail.wing.it

Personaggi

EDGAR
MARIA
ROSÁLIA
VIRGÍNIA

PARTE PRIMA

Soggiorno. Spazio invaso da oggetti. Un divano. Grande finestra, con alberi all'esterno. Rumori di uccelli e acqua. Si accende la luce; più intensa all'esterno che all'interno, inizialmente.

EDGAR (*a Maria*) – Tu vai a sdraiarti là. Interpreterai la sua morte. È per liberarmi di quella immagine.

MARIA – Non dovresti cominciare a spingermi verso un altro personaggio. Di questo passo non so come finirà la nostra storia. Comincia subito col non essere nostra.

EDGAR – Può essere nostra, se la incarni. Quante incarnazioni non sono già state fatte da altre amanti! Non sai quanti ruoli riveste ogni donna per ogni uomo? Tu dovrai proprio morire, nel tuo ruolo. Sdraiati. Dì: "Figlio mio, ho il respiro imprigionato."

MARIA – Vedrai come mi trasformo. (*Dura*) Ucciderai il fantasma e la nostra stessa vita.

EDGAR – Mi ami o no?

MARIA – Ti amo. Ma non sono un ritratto a figura intera. Né un'attrice. Né una pazza. Non sono lei!

EDGAR – Questo non lo sai. Se potessi esserlo, lo sei. Tu non sei solo una. O non sei uguale.

MARIA – Uguale a che cosa?

EDGAR – Alle altre.

MARIA – Quali altre? Le morte? O quelle che sono qui, più vicino, le amanti che hai abbandonato? (*Con disprezzo*) Altre! Altre!